

Stambof. ^{mo} Sig: Cardino.

Venezia li 20/3/38. —

Per mezzo del buon amico Mammì, mi ponendo in libertà di darle mie nuove, le quali da molto tempo non osai di fare, credendo ch'el la sua censurato meco, stante non essersi combinato l'anno scorso. Ma lungi però da stimarla olt' si preccola idea, vorò mi faccio dunque di farci insar ch'io ho totalmente finito condannari, e che col 24 cor. che sarà l'ultima recita della stagione, mi porto, con mio più che sonno dispiacere, a Bologna perché me pado in alto a Matigna, che al solo pensare ciò mi farebbe dimenticare i dolori pugnali; ma trascinato ad elire ognora ultima della mia farrigia, sono costretto a sacrificarmi.

Pieno del nuovo Teatro della Fenice che cosa posso dire? Ol'ci solo ch'egli è un sublime composto di mestata galanteria.

Telli spettacoli poi: La prima opera nuova, Rosmunda d'Isillo, singolare per aver ben collocati gli Attisti. — I Puritani, poco. —

Maria di Rudenz, esorcamente scritta da Donizetti, piaceva appai; e questa fu data in quaresimale a Firenze; il primo atto si sostenne ma in seguito ebbe lo stesso fine. Sepolta sia! — La Parisina, piacque. — L'altra opera nuova di Mercadante, Le due Illuminati farone, e dopo la terza recita fu accognitivo di Ma. con Banda, e — toccò. — Giovedì 21 cor. daranno la Beatrice Tenca.

Cotali poi fece il primo Ballo Il Ratto delle Veneti Donizetti, o quanto si dice fu fiaschissimo. — La Sifide in tre atti, piacque la Brugnoli. Il Marco Visconti piacque la prima sera, specialmente i ballabbi; poi è tuttora osservato indifferentemente.

Pensata di tutto questo, se contare si può che abbia piaciuto solo che
La Favolosa, e Due Allievi Reali; la fortuna non mai stanca
di favorire a Larini; la gente viene al teatro a dirlo, considerando
che il biglietto vale un fiorino, e li sogni due banzare.

Credo ancora ch'egli abbia riavuto l'impresa per l'anno ventuno.
Era egli va a Roma con opera sola, e i solisti suoi cantanti cioè:
Moriani, Ronconi, Baldassarri, e di nuovo la Steyoni; e farà
scrivere un'opera ad M° Altilio, con parole di Prof. Andra'
poloia a Senigallia, e poi..... non lo so.

Il Teatro della Pergola è all'asta. Sto inteso, con molto vantaggio,
chiamare il nome del Sig. Balocchino, e molti voti sono in
di lei vantaggio. Lungi poi dalle ribalderie di..... se mi intende,
non saprei salvarla. Un protettore di questi è morto, salutato
a noi, era il Conte Guicciardini.

Termino dunque perchè l'anno scorso di questo nove. Ma spero per
altro indulgenza dal suo bel cuore, e non indegnerà, io spero, a
graziarmi de' suoi caratteri dai quali almeno, in mezzo al dis-
piacere di essere vicino ad' una Matigna, mi consoleranno, e
mi susciterò sperando nel mio buon benefattore, un tempo.
Si ricordi dunque del povero Tonino, e augurandole ogni
felicità che il suo cuore desidera, mi comanderà e mi creda

Suo afflito e devoto lettore
Antonio Cappioli.



250



WIE
S MAE

La mano amica



Mr. Schmid
Dr. Schmid
Dr. Gassner
Dr. H. Pfeiffer
Dr. Schmid